



L'ESERCITO REGIO NELLA LIBERAZIONE

Comunicato stampa del C.M.I.



In occasione delle celebrazioni per la festa della liberazione, Il Coordinamento Monarchico Italiano ritiene opportuno ricordare, per completezza d'informazione storica, che il più incisivo fattore italiano di lotta al nazismo furono le nostre forze armate regolari.

Fedeli al giuramento al Re e secondo gli ordini ricevuti già da prima dell'8 settembre 1943, esse contrastarono i nazisti in almeno tre modi:

- a) rifiutando la resa e combattendo i tedeschi sia in campo aperto sia, quando ciò non fu più possibile, in azioni di guerriglia;*
- b) raggiungendo il sud Italia ed aderendo al ricostituito esercito regio, formato da volontari e denominato "Corpo Italiano di Liberazione", che tanto fece (anche a detta dei comandanti alleati) per la liberazione della penisola;*
- c) rifiutando d'aderire alla R.S.I. anche dopo essere stati internati nei terribili campi di concentramento nazisti.*

Scelte coraggiose, che, secondo l'Ufficio Storico dell'Esercito, costarono la vita ad almeno 80.000 soldati, che si sacrificarono per assicurare alla Patria, cioè agli italiani di oggi, un futuro di libertà e prosperità, senza sposare alcuna ideologia né aderire ad alcuna fazione politica.

A loro vada la gratitudine di tutti gli italiani.

Il Portavoce

Cav. Alberto Claut

A 90 ANNI DAL GENOCIDIO DEGLI ARMENI - III



Il Coordinamento Monarchico Italiano ha partecipato alle numerose commemorazioni del primo genocidio nel secolo XX. Dopo un convegno il 20 aprile all'Università americana di Roma e una cerimonia ieri a Brescia, questa mattina, a Roma, il CMI ha deposto una corona d'alloro.

Nel pomeriggio parteciperà alle cerimonie di Brescia, di Padova e di Milano. Qui, nella Basilica di Sant'Ambrogio, una delegazione interverrà alla Messa di requiem promossa dalla Chiesa Apostolica Armena d'Italia e dall'Unione degli Armeni d'Italia. Seguirà la commemorazione dei martiri armeni davanti al Khachkar (croce di pietra) in piazza Sant'Ambrogio, dove sarà deposto un omaggio floreale.

Inoltre, il 20 aprile, nell'anniversario della morte del celebre Principe Eugenio di Savoia-Soissons, su richiesta dell'Associazione Internazionale Regina Elena, componente del C.M.I., il Consigliere provinciale Prof. Tullio Bologna ha presentato una mozione al Consiglio Provinciale di Pavia, affinché "riconosca il genocidio armeno".

La stampa ne ha dato notizia, ad esempio su "La Provincia Pavese" del 21 aprile u.s.

AUGURI SANTITA'!

Il sito internet di Radio Vaticana ha pubblicato il 21 aprile il messaggio inviato dal Presidente della Associazione Internazionale Regina Elena a S.S. Benedetto XVI:

L'ispirata esaltazione di Vostra Santità al Soglio di Pietro ha suggellato l'universale auspicio e mentre ogni credente s'inchina ringraziando la Divina Provvidenza, ogni Italiano è orgoglioso e sicuro della nuova luce che si sprigiona dal Vaticano sulle orme dell'indimenticabile Vostro predecessore, S.S. Giovanni Paolo II.

Unito al giubileo di Santa Romana Chiesa, con animo commosso e con il cuore indissolubilmente legato alla Sacra Apostolica Sede, invio a Vostra Santità, a nome dell'Associazione Internazionale Regina Elena, di mia moglie e mio, un fervido augurio di un prospero e lungo pontificato ed il nostro filiale omaggio.

Serge de Yougoslavie

GENOVA CAVALLERIA (4)

Giovedì 21 aprile si è svolta la festa del Reggimento a Palmanova (UD), dove si tenuta ieri una giornata sabauda, iniziata con il dono annuale dell'Associazione Internazionale Regina Elena alla Scuola materna "Regina Margherita".

GENOVA

La redazione invia i suoi migliori auguri al Cav. Adriano Navone e alla Consorte Diana, che festeggiano oggi le loro nozze d'oro.

IL CMI A BERGAMO PER S.A.S. RANIERI III

La S. Messa verrà celebrata nel Santuario di S. Spirito (p.za S. Spirito), alle ore 18 di lunedì 25 c.m.